

COMUNE DI POZZALLO
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Relazione sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio pluriennale e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi (1° Semestre 2021).

(art. 243-quater c. 6 D. Lg 267/2000)

L'Organo di Revisione

Dott. Diego Bellini

Dott.ssa Teresa Armenio

Dott. Vincenzo Cammilleri

I sottoscritti Dott. Diego Bellini, Dott.ssa. Teresa Armenio, Dott. Vincenzo Cammilleri revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 11 del 11/03/2021 e n. 16 del 12/04/2021.

Premesso che la Giunta Municipale ha adottato la delibera n.43 ell'8 febbraio 2018 avente per oggetto: "Approvazione schema di aggiornamento ed integrazione del Piano Finanziario Pluriennale di Riequilibrio approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 52 del 09./11/2017" il Comune di Pozzallo ho adottato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 52 del 9 novembre 2017 il piano di riequilibrio pluriennale finanziario, ai sensi dell' art. 243-bis del Testo unico di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

in data 22/06/2021 e 12/07/2021 , da parte di questo Collegio, veniva richiesta all'Ente, a mezzo pec, la predisposizione di tutta la documentazione e la relazione, sullo stato di attuazione del Piano Pluriennale al 30/06/2021, nonche' le attestazioni dei responsabili di settore sul raggiungimento degli obiettivi di cui al piano di riequilibrio. In data 14/07/2021, 16/07/2021 e 19/07/2021,, l'Ente inviava la relazione del Responsabile dell'Ufficio Finanziario ed ulteriori documenti richiesti dal Collegio dei Revisori

La la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale, numero 302 del 29.12.2017 – Supplemento Ordinario n. 62 -, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 “*, la quale all'articolo 1 comma 888 prevede l'inserimento del comma 5 bis all'articolo 243 bis del Tuel, che modifica la durata massima del piano di riequilibrio finanziario da dieci anni, con la durata compresa tra quattro e venti anni, in riferimento all'incidenza delle passività da ripianare nel medesimo piano in relazione all'ammontare degli impegni di spesa corrente, risultanti a consuntivo dell'anno precedente; Che la suddetta Legge è entrata in vigore in data 1 gennaio 2018 ad eccezione dei commi 756, 808 816, 897,898,898,900,901,902,903,1127 e 1168 dell'articolo 1 e dei commi 16, 36 e 37 dell'articolo 18, entrati in vigore il 29.12.2017;

Il comma 889 della predetta legge di bilancio introduce la facoltà per gli enti in riequilibrio finanziario ai sensi dell'articolo 243 bis Tuel, con obbligo degli stessi, qualora intendano avvalersi di tale normativa, di riformulare il piano di riequilibrio con la seguente scansione dei termini da rispettare:

- a) Invio della richiesta non oltre il 15/01/2018, contenuta nella deliberazione di Consiglio comunale, alla sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti e al Ministero dell'Interno della intenzione di riformulare il piano di riequilibrio;
- b) Entro i 45 giorni dall'esecutività della deliberazione di richiesta di rimodulazione del piano, il Consiglio comunale dovrà approvare il piano di riequilibrio rimodulato, con il parere dell'Organo di revisione;
- c) I termini di istruttoria del piano rimodulato da parte del Ministero dell'interno e della approvazione da parte della sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti sono ridotti alla metà;

Che la suddetta norma prevede che la durata del piano compresa tra quattro e venti anni avvenga non in funzione di una scelta discrezionale dell'ente, bensì in funzione del rapporto

tra passività da ripianare e l'ammontare degli impegni di parte corrente risultanti dal rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dall'ultimo rendiconto approvato, sulla base di scaglioni predefiniti, come testualmente disposto: "5-bis. La durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui al primo periodo del comma 5, è determinata sulla base del rapporto tra le passività da ripianare nel medesimo e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dall'ultimo rendiconto approvato, secondo la seguente tabella:

<i>RAPPORTO PASSIVITA' / IMPEGNI DI CUI AL TITOLO I</i>	<i>DURATA MASSIMA DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE</i>
<i>Fino al 20 per cento</i>	<i>4 anni</i>
<i>Superiore al 20 per cento e fino al 60 per cento</i>	<i>10 anni</i>
<i>Superiore al 60 per cento e fino al 100 per cento</i>	<i>15 anni</i>
<i>Oltre il 100 per cento</i>	<i>20 anni</i>

Che in virtù di tale disposizione l'Ente ha distribuito in un arco temporale più ampio il recupero del disavanzo nella prospettiva di costruire uno strumento programmatico che possa essere più realistico rispetto alle condizioni finanziarie dell'Ente per una più agevole ed efficace applicazione pratica;

Che sussistono le altre condizioni prescritte dalla norma soprarichiamata stante la situazione finanziaria dell'ente, giusta la citata normativa, quale il rapporto tra passività e impegni del titolo I registrati nell'ultimo rendiconto approvato dall'ente locale e precisamente:

Disavanzo da ripianare nel decennio 2017-2026 € 20.837.658,46 distinto:

Passività da debiti fuori bilancio € 1.689.097,51

Passività potenziali € 6.948.118,92, quota 30% pari ad € 2.084.435,68

Residuo Disavanzo risultante dalla revisione straordinaria dei residui al 1 gennaio 2015: € 4.765.445,10;

Residuo disavanzo al 31.12.2014 € 12.298.680,17

Impegni titolo I da Rendiconto esercizio finanziario 2016 € **16.538.402,62**

Rapporto di cui al comma 888 dell'articolo 1 della legge 205/2017 pari al 126%

Pertanto il Comune di Pozzallo ha ritenuto di aggiornare ed integrare il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 6/03/2018, le tabelle approvate su proposta di emendamento nell'atto n.52 citato, distribuendo i debiti fuori

bilancio nei diversi anni per incentivare la possibilità di transazioni con conseguente risparmio di spese per l'amministrazione comunale, mentre per la copertura del disavanzo ha previsto il ripiano in 20 anni.

L'Ente a seguito di apposite richieste da parte della Corte dei Conti ha trasmesso diverse memorie con allegata e copiosa documentazione, volte a fornire elementi esplicativi, e precisamente in data 19 giugno 2019 prot. n.15135, in data 24 giugno 2019 prot. n. 15402, in data 17 settembre 2019 prot. n. 21492 ed in data 10 gennaio 2020 prot. n. 646. Inoltre nella adunanza del 25 giugno 2019 e in quella del 15 gennaio 2020, a rappresentare il Comune di Pozzallo sono stati presenti il Legale Rappresentante dell'Ente-Sindaco Roberto Ammatuna e il Dirigente del settore finanziario Carmelo Lorefice.

La Corte dei Conti nella Camera di Consiglio del 15 gennaio e del 13 febbraio 2020 ha approvato il Piano di Riequilibrio pluriennale dell'Ente, avendo valutato lo stesso congruo ai fini del riequilibrio finanziario del Comune.

Il precedente Collegio dei Revisori dei Conti con nota prot n. 885 del 12.01.2021, ha trasmesso alla Corte dei Conti-Sezione di Controllo per la Regione Siciliana ed al Ministero dell'Interno la prima relazione annuale di cui all'articolo 243-quater del D.Lgs. n.267/00, relativa allo stato di attuazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

PRE-CONSUNTIVO 2020 – RISULTATI OTTENUTI

Nell'adunanza del 25 giugno 2019 l'Ente ha rappresentato i dati definitivi dell'ultimo rendiconto di gestione approvato e cioè il 2017, mentre ha rappresentato nelle varie tabelle i dati del pre-consuntivo 2018 in fase di elaborazione, atteso che il predetto consuntivo è stato regolarmente approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 9 agosto 2019, giusta deliberazione n. 50. Pertanto i dati rappresentati del 2018 erano quelli definitivi. Le tabelle sono state aggiornate con i dati definitivi del rendiconto di gestione 2019, regolarmente approvato dal Consiglio Comunale giusta deliberazione n. 40 dell'8/09/2020.

Relativamente ai dati del 2020, i diversi servizi dell'ente stanno procedendo al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2020, considerato che il Comune di Pozzallo rientra tra gli enti a rischio dopo la Sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2021 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art.39-ter, commi 2 e 3 del D.L. n. 162 del 30 dicembre 2019, convertito con modificazioni, nella legge 28 febbraio 2020 n. 8 (disciplina del fondo anticipazione di liquidità degli enti locali).

CALCOLO FCDE

Si allega tabella dimostrativa provvisoria (All.”1”) del calcolo del FCDE al 31.12.2020 evidenziando che, come prescritto dalla Corte dei Conti-Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 32/2015/INPR il predetto Fondo, determinato dal calcolo della media delle riscossioni del quinquennio precedente (quinquennio 2015/2019) , è stato quantificato col metodo “ ordinario “ e ricostituito con risorse autonome e proprie alla luce della sentenza n. 4/2020 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’articolo 2, comma 6, del decreto legge 19 giugno 2015 n.78,convertito con modificazioni, nella legge 6 agosto 2015 n.125, nonché dell’art. 1, comma 814, della legge 27 dicembre 2017 n.205.Certamente la corretta contabilizzazione del FCDE si pone a presidio dei residui attivi incerti e la correttezza della sua determinazione è presupposto e garanzia del mantenimento degli equilibri finanziari dell’Ente. Esso è accantonato all’interno del risultato di amministrazione , secondo le modalità indicate dal principio applicato alla contabilità finanziaria contenuto nell’allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., fino a quando il credito non viene riscosso ovvero non viene stralciato dal conto del bilancio.

CALCOLO FAL

Si allega tabella dimostrativa (All.” 2 “) del calcolo del FAL al 30.06.2021 evidenziando che l’Ente ha provveduto correttamente ad accantonare le anticipazioni di liquidità ex D.L. n.35/2013 e ss.mm.ii. nel risultato di amministrazione. Pertanto tutto il debito residuo delle anticipazioni ottenute è stato regolarmente accantonato al Fondo Anticipazioni di Liquidità come previsto dai vigenti principi contabili.

Si evidenzia che alla luce sia della sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, sia alla luce di quanto disposto dalla deliberazione della Corte dei Conti n. 11 relativa all’approvazione del PRFP, negli accantonamenti dei due fondi (FCDE e FAL) dall’esercizio finanziario 2019, non vi è stata alcuna traslazione della quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell’acquisizione delle erogazioni , ai fini dell’accantonamento al FCDE in seno al risultato di amministrazione, atteso che i due fondi, come già detto sono stati ricostituiti integralmente, e cioè il FCDE con risorse proprie ed autonome mentre il FAL col debito residuo da rimborsare al 31.12.2020.

EQUILIBRI DI CASSA

Si allega tabella dimostrativa (All.” 3”) del fondo cassa al 31 dicembre 2020. Si evidenzia il ripristino integrale di tutti i fondi di qualsiasi entrata avente specifica destinazione. L’A.C. già da qualche anno non fa più ricorso all’anticipazione di cassa, conseguendo risparmi a causa dell’assenza del pagamento di interessi passivi. Il saldo di cassa al 31.12.2020, seppure in quantità decrescente a fine anno è risultato positivo. I tempi medi ponderati di pagamento e

ritardo elaborati da PCC in data 11.01.2021 sono stati rispettivamente di 122 gg. e di 91 giorni (All.”4”).

INDEBITAMENTO

L’Ente al 31.12.2020 ha rispettato il limite contemplato dall’art.204 del Tuel. Il Comune di Pozzallo non ha fatto ricorso a mutui o a strumenti di finanza derivata ed non ha fatto ricorso al Fondo di rotazione ex art.243-ter del TUEL .

2015	2016	2017	2018	2019	2020
2,37	3,54	4,79	4,41	4,86	4,12

SPESE DEL PERSONALE

Si allega tabella dimostrativa (All.” 5 ”) al 31.12.2020 delle spese del personale dipendente dell’Ente, evidenziando che i risparmi sulla spesa del personale costituiscono uno degli elementi cardine per il conseguimento degli obiettivi di riequilibrio finanziario e del bilancio. Si specifica che il personale cessato nel 2019 ha prodotto economie pari ad € 150.831,41 ; il personale cessato nel 2020 ha prodotto economie pari ad € 526.361,93; mentre il personale cessato nel primo semestre 2021 (n.5 dipendenti) ha prodotto economie annuali (All. “6”) pari ad € 165.464,94 (comprensive di oneri riflessi). L’incremento delle economie sia nel 2019 che nel 2020 rispetto a quanto relazionato alla Corte dei Conti con nota prot. n.646 del 10/01/2020 è dovuto ai risparmi relativi al dirigente cessato nel 2019 (29.03.2019) e all’aumento del numero dei cessati effettivamente registrati nel 2020 da 15 a 18. Si evidenzia, inoltre, che il dirigente dell’area tecnica ha cessato, per dimissioni volontarie, l’incarico anticipatamente in data 31.12.2020 e che alla data del 30.06.2021, non essendo ancora stato sostituito, il bilancio dell’Ente ha registrato un risparmio di spesa pari ad € 20.000,00.

ORGANISMI PARTECIPATI

Con atto consiliare n. 10 del 31.12.2019 il Consiglio Comunale ha deliberato la revisione periodica delle partecipazioni possedute dall’Ente ai sensi dell’articolo 24 del D.Lgs. n.175/2016 come modificato dal D.Lgs n.100/2017. Nel rendiconto di gestione 2019 tra gli accantonamenti ha previsto l’accantonamento per la perdita registrata dalla partecipata “Quinta Farmacia S.r.l.” relativa alla quota parte dell’Ente (55%). Inoltre con la partecipata “Quinta Farmacia s.r.l.” è stata attivata un’azione legale volta al recupero delle somme non riversate all’Ente con una contestuale azione di responsabilità nei confronti dello stesso socio di minoranza (Deliberazione della Giunta Municipale n. 185 del 5.11.2020) anche alla luce della sentenza del CGA 00149/2020/Reg.Prov.Coll., che ha definito la gestione del citato

socio-Consigliere delegato “ *...omissis...troppo disinvolta, a causa della quale si è verificato un crescente ed ingiustificato eccesso di spese e di sprechi (per incrementi stipendiali,assunzione di personale e consulenze esterne) che sarebbero state agevolmente evitabili*”.Il Tribunale di Catania-Sezione specializzata in materia di imprese con Sentenza del 13 maggio 2021 in merito al giudizio instaurato dal socio di minoranza-Amministratore delegato contro la “Quinta Farmacia s.r.l.” relativo all’impugnazione per conflitto di interesse della deliberazione del CDA di autorizzazione al Presidente alla sottoscrizione del contratto di servizio, ha rigettato la domanda proposta da C.M.-Amministratore delegato. Pertanto il contratto di servizio stipulato nel mese di ottobre 2019 è giuridicamente valido.

L’Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n.28 del 20.05.2021 ha proceduto alla Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016 n.175 e ss.mm.ii. ed alla ricognizione delle partecipazioni possedute . Inoltre il civico consesso ha proceduto alla dismissione e/o recesso delle partecipazioni possedute nei seguenti enti e/o associazioni: Terre della Contea Società Consortile a Responsabilità Limitata, Società di Sviluppo Ibleo S.r.l. e Associazione Distretto Turistico Pescaturismo e Cultura del Mare. Il recesso dalle citate associazioni è stato giuridicamente giustificato per il principio di economicità dell’azione amministrativa e razionalizzazione della spesa pubblica.

ENTRATE

L’Ente per contrastare l’evasione ha programmato un piano che prevede un recupero di entrate tributarie, con il potenziamento dell’ufficio tributi ove risultano nominati n. 2 “Funzionari “ con posizione organizzativa, l’utilizzo di un software gestionale più avanzato, l’aumento dell’aliquota dell’Addizionale Comunale all’IRPEF dallo 0,59% allo 0,75% e l’incarico ad una società esterna per il recupero della TARI degli anni pregressi.

REVISIONE DEI RESIDUI

L’Ente sta provvedendo al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2020 come previsto dall’art. 228 del TUEL.Il riaccertamento dei residui sarà effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell’eventuale cancellazione parziale o totale. Con apposita determinazione ogni dirigente provvederà al riaccertamento dei residui di rispettiva competenza nel rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182, 189 e 190 del TUEL. Anche in sede di rendiconto 2020 sarà verificata la corretta conservazione tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia delle spese liquidabili ai sensi dell’art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria .

SPESE PER MACROAGGREGATI

Dalla tabella provvisoria allegata (All."7") per il periodo 2020, prendendo a riferimento le voci di spesa attinenti all'esercizio 2020, si rileva una riduzione dei redditi da lavoro dipendente rispetto al 2019 ed un sensibile aumento delle spese per acquisto di beni e servizi (canoni energia elettrica) rispetto al 2019.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E RIPIANO DEL DISAVANZO

Nel risultato di amministrazione al 31.12.2019, all. "8" si evidenzia che a seguito dell'intero accantonamento relativo al FAL, al fine di assicurare compiutamente la sua funzione di mera neutralizzazione del debito residuo rispetto a quella non più consentita di prudenziale svalutazione dei residui attivi di dubbia esigibilità, l'Ente ha registrato un extradeficit generato dalla nuova contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità, effettuata a far data dalla sentenza n.4/2020 della Corte Costituzionale. Con deliberazione del Consiglio Comunale n.56 del 30.11.2020 questo maggiore "disavanzo" è stato oggetto di risanamento, ed iscritto in bilancio, anche alla luce di quanto previsto dall'art.39-ter del D.L. n.162/2019 che testualmente recita: "...*omissis*...., *al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte Costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020, in sede di approvazione del rendiconto di gestione 2019 gli enti locali accantonano il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al D.L. n. 35/2013, convertito con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013 n.64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019; l'eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, per un importo non superiore all'incremento dell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità effettuato in sede di rendiconto 2019, è ripianato annualmente, a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio*". Inoltre la deliberazione della Corte dei Conti-Sezione Regionale di Controllo per il Molise n. 44/2020/PAR ha offerto utili indicazioni operative in ordine alle modalità di ripiano del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019, per effetto dell'accantonamento a Fondo anticipazioni di liquidità dell'importo complessivo incassato ed ancora non rimborsato, secondo la *ratio* ispiratrice della disciplina prevista dall'art.39-ter del D.L. 162/2019. Si ritiene opportuno rilevare che il peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31.12.2019 è stato entro l'incremento dell'accantonamento al FAL, atteso che nel 2018 nel FAL è stata accantonata una somma pari ad € 21.639.065,07, mentre nel 2019 nel FAL è stata accantonata una somma pari ad € 28.210.598,00, quale debito residuo da rimborsare degli anticipi di liquidità ex D.L. n. 35/2013 e successivi rifinanziamenti. Rilevato che se non risulta superato il limite dato dall'incremento dell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità, il legislatore consente di determinare le quote in misura pari all'importo

annualmente rimborsato dell'anticipazione, con la conseguente possibilità di estendere il periodo di ripiano fino a farlo coincidere con il totale degli esercizi di restituzione dell'anticipazione ancora da rimborsare al 31 dicembre 2019. Pertanto l'Ente, a seguito della pronuncia n.4/2020 della Corte Costituzionale ha puntualmente quantificato l'extradeficit derivante dalla predetta pronuncia ed ha iscritto in bilancio la quota di ripiano, quale posta aggiuntiva, riferita al peggioramento del disavanzo pari ad € 176.174,36.(all. 9)

Con la recente Sentenza n. 80/2021 la Corte Costituzionale dichiarando l'illegittimità dell'art.39-ter, commi 2 e 3 del D.L. 30 dicembre 2019 n.162, convertito con modificazioni nella legge 28 febbraio 2020 n. 8, ha bocciato l'utilizzazione delle anticipazioni di liquidità negli enti locali ed il ripiano trentennale del disavanzo.

SITUAZIONE DEBITORIA SCATURENTE DAL CONTENZIOSO PENDENTE-PASSIVITA' POTENZIALI

L'Amministrazione continua a porre in essere un meticoloso lavoro di interlocuzione con i creditori dell'Ente per pervenire, ove sussistano i presupposti a composizioni bonarie e/o transazioni con eventuali rateizzazioni e dilazioni dei pagamenti in più annualità. Questo lavoro sta permettendo un rilevante abbattimento di oneri accessori per interessi e spese legali a favore del bilancio dell'Ente. Si allega una tabella aggiornata (All."10") del Servizio Affari Generali-Contenzioso al 30.06.2021 scaturente dal contenzioso inserito nel PRFP. Viene assicurato un monitoraggio continuo da parte del Servizio Contenzioso e Affari Legali. Il quadro aggiornato della situazione del contenzioso derivante sia da accordi transattivi che conciliativi, fa emergere un notevole ridimensionamento della consistenza della massa passiva da ripianare con una rilevante tendenza verso un graduale recupero e chiusura delle passività pregresse.

ENTRATE TRIBUTARIE 1° SEMESTRE 2021

Relativamente all'andamento delle entrate tributarie si relaziona quanto segue.

TARI

Con provvedimento R.G. n. 106 del 31.01.2018, n. 637 del 19.05.2020, è stato affidato alla ditta Sikuel Srl del Gruppo Maggioli Spa e Gal Val d'Anapo - Agenzia di Sviluppo degli Iblei - il servizio di supporto all'Ufficio Tributi in ordine alla ricerca dell'evasione/elusione tributaria TARI 2014 e 2015, mentre per il 2016 sono in corso le attività per l'affidamento del servizio.

Di seguito si analizzano i risultati finanziari distinti per singola annualità:

-Anno 2014

€ 358.632,00 importo del ruolo coattivo emesso e depositato in 16/10/2020 (allegato11/ 1);

-Anno 2015

€ 461.073,60 importo del ruolo coattivo emesso e depositato in 17/06/2021(allegato11/ 2);

€ 6.857,74 importo del ruolo che sara' depositato presso l'Agenzia delle Entrate (allegato11/3 3);

Somme incassate a tutto il mese di Giugno u.s.

Anno 2019 € 60.597,74 (allegato11/ 4);

Anno 2020 € 110.011,32 (allegato 11/5);

Anno 2021 € 31.446,28 (allegato 11/6);

Il PEF PER l'anno 2021 e' stato trasmesso alla SRR ATO7 RAGUSA per la necessaria validazione, lo stesso e' stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n.35 del 15/07/2021 e le TARIFFE TARI per l'anno 2021 sono state approvate con delibera di C.C. n. 36 del 15/07/2021.

Le rate per il pagamento del tributo avranno le seguenti scadenze:

-Prima rata 30/09/2021;

-Seconda Rata 30/11/2021;

-Terza rata 30/11/2021, con possibilita' di versamento in unica soluzione entro la data del 30/09/2021,

Lo schema di bilancio di previsione 2021/2023 approvato dalla G.M. in data 08/04/2021 con delibera n. 68, prevede al cap 290 (Tassa per lo smaltimento dei RSU), l'importo di € **3.830.313,00** .In attesa di ulteriori chiarimenti e sviluppi normativi e di indirizzo, da parte degli organi preposti, per la giusta contabilizzazione del FAL, Il bilancio di previsione 2021/2023 non e' stato ancora esitato dal Consiglio Comunale.

IMU E TASI

La Legge di bilancio 2020 ha abolito dal 1° gennaio 2020 la IUC (ad eccezione della TARI) sostituita dalla nuova imposto che unifica IMU e TASI prevedendo una semplificazione delle aliquote. Il Comune di Pozzallo per l'anno 2021 ha unificato le aliquote al 10,6% , con una previsione di gettito pari ad € 2.977.000,00, mantenendo le scadenze del 16 giugno per la prima rata e del 16 dicembre per la seconda rata. Nell'anno 2021 a causa della pandemia per Covid 19 si e' verificata una difficile situazione socio/economica locale registrata, comunque, anche a carattere nazionale, che ha condizionato e coinvolto la condizione dei medi e piccoli centri urbani con ripercussioni e rallentamenti sulla riscossione ordinaria e coattiva.

L'entrata tributaria IMU 2021 nel periodo dal 01.01.2021 al 30.06.2021 ammonta ad € 1.465.393,28 a cui si somma un incasso di residuo TASI anni precedenti di € 6.266,83 sinteticamente rappresentato

Tab a

Incassi IMU dal 01.01.2021 al 30.06.2021	
IMU 2021	€ 1.465.393,28
TASI anni precedent	€ 6.266,82
TOTALE	€ 1.471.660,10

Tab b

Provvedimenti IMU 2016	
IMU 2016	€ 676.712,56
TASI 2016	€ 56.852,12
TOTALE	€ 733.564,68

Tab c

Ruoli Coattivi IMU 2015 e TASI 2015	
IMU 2015	€ 820.528,42
TASI 2015	€ 109.407,98
TOTALE	€ 929.936,10

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Alla data del 30.06.2021 si registrano riscossioni pari ad € 481.317,39 in linea con le previsioni. Si fa rilevare che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 4.03.2021 è stato approvato un regolamento che disciplina l'istituto tributario del reclamo/mediazione. Tale regolamento è volto a disciplinare le procedure finalizzate ad evitare l'insorgere del contenzioso davanti alle Commissioni Tributarie a seguito di attività accertative relative alle entrate tributarie, comprendendo le attività nella fase della riscossione, nonché le procedure di diniego dei rimborsi. L'applicazione dell'istituto del reclamo/mediazione alle controversie in ambito di fiscalità locale ha lo scopo di introdurre uno strumento in grado di incentivare la deflazione del contenzioso tributario. Inoltre il predetto regolamento tende verso un nuovo approccio di *tax compliance* che contraddistingue il rapporto fra ente impositore e contribuente, nel rispetto dei principi di pari dignità, correttezza, buona fede e certezza del diritto.

MISURE FINALIZZATE ALLA RIDUZIONE DELLA SPESA

Adempimenti connessi al controllo sulle dotazioni organiche e sulla gestione del personale

E' stato previsto di non sostituire il personale cessato dal servizio con conseguente riduzione delle voci tabellari ed accessorie. Nel 2017 e nel 2018 sono stati conseguiti notevoli risparmi di spesa del personale derivanti dal collocamento a riposo di n. 8 dipendenti nel 2017 e altrettanti nel 2018 con un risparmio complessivo di euro 456.872,70. Nel 2019 sono stati collocati in quiescenza ulteriori 4 unità lavorative per una contrazione della spesa pari ad euro 123.692,07, che con la cessazione anticipata del dirigente della P.L. la contrazione della spesa ammonta ad € 150.831,41. Nel 2020 sono stati collocati in quiescenza n. 18 unità lavorative per un'ulteriore contrazione della spesa di € 526.361,93. Nel primo semestre 2021 sono stati già collocati in quiescenza n. 5 unità di personale dipendente con conseguenti economie nella spesa del personale prevista in bilancio. Per tutta la durata del Piano l'A.C. si è impegnata alla non integrale sostituzione del personale cessato dal servizio nel triennio 2014/2016 e di quello che sarà collocato in quiescenza successivamente, atteso che i risparmi derivanti della spesa del personale costituiscono uno degli elementi cardine per il conseguimento degli obiettivi di riequilibrio finanziario e di bilancio dell'Ente. Si evidenzia che la Commissione per la Stabilità finanziaria degli enti locali nella seduta del 25 novembre 2020 con decisione n.123 ha approvato il "Piano del fabbisogno del personale e piano assunzionale" del Comune di Pozzallo periodo 2020/2022, autorizzando l'Ente a procedere, data la cronica carenza di personale presso il Comando della Polizia Municipale, all'assunzione di n. 4 unità di "istruttore di vigilanza" cat. C (pacchetto sicurezza) e ad una progressione verticale dalla cat." B" alla cat. " C " quale "Istruttore amministrativo" da destinare all'assistenza degli Organi istituzionali. Tali procedure sono state consentite utilizzando gli spazi assunzionali dell'anno 2019, ai sensi del DPCM del 17.03.2020 e della Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 13.05.2020. Delle quattro unità di personale di Polizia Municipale soltanto 2 unità sono state assunte e precisamente una unità con decorrenza 31 dicembre 2020 ed un'altra unità con decorrenza 7 aprile 2021. Allo stato attuale non assumendo tutte e quattro le unità di personale di categoria "C" della P.M. non si potrà procedere all'espletamento della procedura di progressione verticale dalla categoria "B" alla categoria "C".

Riduzione stanziamento per nomina esperti del Sindaco ex art.14 L.R. n.7/1992

Dal 1° luglio 2019 l'A.C. non ha nominato esperti del Sindaco ai sensi dell'art.14 della L.R. n.7/1992. Anche durante l'esercizio finanziario 2020 e fino al 30.06.2021 non sono state fatte nomine in tal senso, conseguendo risparmi a beneficio del bilancio.

Riduzioni di spesa degli organi politici istituzionali

L'A.C. non ha proceduto alla nomina del quinto Assessore comunale, pur avendone normativamente la facoltà. Tale azione rientra tra le azioni di riduzione dei costi degli organi politici-istituzionali. Inoltre sono state sempre confermate le riduzioni delle indennità di carica del Sindaco, dei componenti della Giunta, del Presidente del Consiglio Comunale e i gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali..

Riduzione della spesa relativa per acquisto di beni e servizi

L'Ente ha messo in atto un piano di riduzione dell'acquisto della carta, materiale di cancelleria, potenziando la comunicazione interna ed esterna in modalità informatica, mediante utilizzo della rete internet, della posta elettronica certificata, della firma digitale e la dematerializzazione dei fascicoli d'ufficio. I dati complessivi del rendiconto 2019 rispetto al 2018 registrano una rilevante diminuzione degli impegni di spesa relativi al codice 103 "Acquisti di beni e servizi" di circa € 3 milioni. A partire dal mese di aprile c.a. su disposizione del Segretario Generale, onde una eccessiva circolazione di carta e spreco di risorse finanziarie, l'ufficio protocollo procede a scannerizzare tutta la posta in arrivo. Pertanto si registra un ottimale utilizzo del protocollo informatico anche in termini di efficacia e snellimento delle varie attività di protocollazione.

Debiti di funzionamento

L'ammontare complessivo dei debiti di funzionamento alla data del 31.12.2018 è pari ad € 18.555.137,09 (Residui e competenza Titolo 1° della spesa); al 31.12.2019 il predetto ammontare è stato € 18.057.135,36, con una contrazione di circa 500 mila euro. Al 31.12.2020 (pre-consuntivo) i debiti di funzionamento ammontano ad € 12.602.373,05 con una contrazione rispetto al 2019 di circa euro 5.500.000,00 (30% in meno).

MISURE FINALIZZATE ALL'INCREMENTO DELLE ENTRATE

Tra le misure finalizzate all'incremento delle entrate dell'Ente si ritiene opportuno evidenziare le seguenti azioni di risanamento.

DIRITTI SUE E SUAP

Con deliberazione della Giunta Municipale n.249 del 03/10/2018 sono stati aggiornati i diritti di istruttoria e segreteria in materia urbanistica e Suap. Infatti a fronte di un incasso registrato nel 2019 di € 2.143,95, nel 2020 l'incasso registrato è stato pari ad € 91.011,57. Nel primo semestre 2021 si registra un incasso pari ad € 49.561,22 . Inoltre sono state registrate somme incassate a residui pari ad € 32.244,47.

CANONI LOCAZIONE

Sono stati registrati nel 2020 nuovi proventi derivanti dal canone di locazione (indennizzo) a seguito della chiusura di un contenzioso con il Consorzio Siciliano di Riabilitazione (C.S.R.). Il canone recuperato, quale indennizzo dovuto al Comune di Pozzallo per la detenzione-possesso dell'immobile senza titolo ammonta ad € 172.800,00 (euro 2.400,00 x 72 mesi-6 annualità). Dal 2021 l'Ente ha già incassato i canoni dei primi tre trimestri ammontanti complessivamente ad € 21.600,00. .

PROVENTI SERVIZIO IDRICO

Con decorrenza 3 dicembre 2019 è stato collocato presso il Porto di Pozzallo un contatore-misuratore di acqua che consentirà di poter controllare l'acqua erogata all'area portuale.In data 24 giugno 2020 è stata sottoscritta la relativa convenzione di erogazione acqua con la società di "Gestione e Servizi s.r.l." concessionaria del servizio di erogazione dell'acqua alla struttura . Tale azione mira all'incremento dei proventi del servizio idrico integrato già a far data del corrente esercizio finanziario, alla luce dei mc d'acqua rilevati al 26 novembre u.s. ammontanti a mc 29324.

TASSA DI SOGGIORNO

Nonostante gli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha prodotto rilevanti minori entrate della tassa di soggiorno, in fase di quantificazione, nel 2020 la relativa entrata è stata pari ad € 19.993,00 . Il relativo servizio tramite il supporto specialistico di una società esterna ha potuto constatare ed accertare numerosissime attività ricettive (B & B, Case Vacanze, ecc.) che non risultano censiti presso l'Ente. Le predette attività sono tuttora sotto esame per i dovuti riscontri amministrativi che sicuramente consentiranno all'Ente il recupero dell'Imposta di soggiorno relativa ad anni pregressi. Nel primo semestre le somme incassate quale imposta di soggiorno ordinaria ammontano ad € 3.212,08; mentre sono state incassate somme a residui per € 12.285,00.. I minori introiti della tassa di soggiorno saranno compensati dai ristori statali.

COPERTURA INTEGRALE DEI COSTI DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO

L'Ente ha assicurato la copertura integrale dei costi del servizio rifiuti e del servizio acquedotto,come previsto nelle disposizioni legislative di riferimento, trasmettendo al Ministero dell'Interno-Finanza Locale la relativa documentazione in data 18.12.2020,tramite il sito Ministero dell'Interno-Finanza Locale-TBEL. A dicembre 2020 è stato approvato il

Piano economico-finanziario della Tari 2020; Sono state approvate: il PEF e le Tariffe TARI per l'anno 2021 con delibere n. 35 e n. 36 del 15/07/2021 dal C.C.

DISMISSIONI IMMOBILI E BENI DELL'ENTE

Il Comune non ha programmato allo stato attuale l'alienazione del patrimonio immobiliare individuando i relativi proventi quali eventuali clausole di salvaguardia cui poter fare ricorso.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Collegio dei Revisori evidenzia che i dati riportati nel Piano di riequilibrio, nel loro complesso rispettano gli equilibri generali e ritiene indispensabile richiamare l'attenzione dell'Amministrazione sulla necessita' di un monitoraggio puntuale e costante di tutte le spese al fine di permettere il tempestivo intervento di variazione a tutela degli equilibri. In particolare si raccomanda di monitorare e verificare costantemente, quote di bilancio di entrate spesa che costituiscono misure correttive nel piano di Riequilibrio approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 09/11/2017, aggiornato ed integrato con delibera di consiglio comunale n.7 del 06/03/2018.

Sul versante delle entrate proprie deve rimanere prioritario l'obiettivo del reale perseguimento di entrate nella lotta all'evasione. Si ritiene che le circostanze di carattere gestionale in termine di attuazione del Piano di Riequilibrio Economico Finanziario Pluriennale offrono ragioni di ritenere che l'andamento relativo a questo I° semestre 2021 e precisamente per il periodo dal 1 di Gennaio al 30 Giugno 2021 sia positivo e tale da giustificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati del P.R.E.F.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento, invita l'Amministrazione Comunale a dare prontamente seguito alle raccomandazioni riportate nella presente relazione

Pozzallo, 20/07/2021

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Diego Bellini – Presidente *firmato digitalmente*

Dott.ssa Teresa Armenio – Componente *firmato digitalmente*

Dott. Vincenzo Cammilleri – Componente *firmato digitalmente*